

# TRYA S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FABIO FILZI 27 - 20100 MILANO (MI)
Codice Fiscale	02720200217
Numero Rea	MI 000002617337
P.I.	02720200217
Capitale Sociale Euro	124.614 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	640.865	527.170
II - Immobilizzazioni materiali	9.795	12.475
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.150	2.150
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>652.810</b>	<b>541.795</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.143	231.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.765	42.731
imposte anticipate	110.309	110.309
<b>Totale crediti</b>	<b>404.217</b>	<b>384.823</b>
IV - Disponibilità liquide	17.489	11.072
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>421.706</b>	<b>395.895</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>6.069</b>	<b>3.866</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.080.585</b>	<b>941.556</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	124.614	120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	295.386	0
VI - Altre riserve	184.858	139.857
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(398.229)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(402.855)	(398.229)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(196.226)</b>	<b>(138.372)</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>38.809</b>	<b>21.374</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.180	180.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.007.785	793.860
<b>Totale debiti</b>	<b>1.159.965</b>	<b>974.648</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>78.037</b>	<b>83.906</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.080.585</b>	<b>941.556</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.149	19.620
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	198.565	172.118
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.104	9.000
altri	37.721	30.727
Totale altri ricavi e proventi	41.825	39.727
Totale valore della produzione	301.539	231.465
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.739	5.094
7) per servizi	134.128	194.959
8) per godimento di beni di terzi	22.555	29.279
9) per il personale		
a) salari e stipendi	229.781	183.274
b) oneri sociali	46.709	41.587
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.479	12.674
c) trattamento di fine rapporto	17.979	12.674
e) altri costi	500	0
Totale costi per il personale	294.969	237.535
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248.396	193.507
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	244.524	190.260
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.872	3.247
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36	55
Totale ammortamenti e svalutazioni	248.432	193.562
14) oneri diversi di gestione	1.115	1.031
Totale costi della produzione	705.938	661.460
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(404.399)	(429.995)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53	69
Totale proventi diversi dai precedenti	53	69
Totale altri proventi finanziari	53	69
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	26.343	11.761
altri	224	252
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.567	12.013
17-bis) utili e perdite su cambi	(625)	281
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.139)	(11.663)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(431.538)	(441.658)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	28.683	43.429
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(28.683)	(43.429)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(402.855)	(398.229)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 402.855=.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

### **ATTIVITA' SVOLTA**

La società opera nel settore della produzione di software. Nel corso dell'esercizio l'attività svolta prevalentemente dalla società si è concretizzata nello svolgimento della progettazione e pianificazione di sistemi informatici.

### **ATTIVITA' DI RICERCA & SVILUPPO**

Nel periodo 01.01.2022 - 31.12.2022 la nostra società ha avviato e svolto internamente all'azienda attività di ricerca, sviluppo e innovazione riconducibili al progetto: Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la ricostruzione della forma del piede 3D su dispositivi mobili per applicazioni e-commerce. Il fine consiste nel generare nuove conoscenze in materia di virtual fitting, nuove relazioni matematico-statistiche tra la morfologia di un piede (e quindi il modello 3D) e il volume interno di una calzatura (rappresentato dalla forma), per lo sviluppo di un prototipo per la ricostruzione della forma del piede 3D su dispositivi mobili.

Il progetto, finanziato parzialmente nell'ambito del Bando Tech Fast Lombardia e classificato nell'ambito dello stesso come progetto di "Sviluppo Sperimentale", è stato concluso positivamente il 10.02.2023.

Per lo sviluppo del progetto la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di ricerca & sviluppo agevolabili per euro 344.568,57=. Tali costi sono stati oggetto del contributo denominato "Tech Fast Lombardia" e, al netto di tale contributo, per un'imponibile di euro 174.763,80, della determinazione del Credito di imposta per Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica, secondo le modalità dell'art. 1, commi 198 - 209 e s.m.i.

Il progetto di sviluppo è stato realizzato sia internamente tramite ricercatori e tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo con l'ausilio di strumentazione hardware e software, sia affidando la ricerca a soggetti terzi.

#### - SCELTA DEL TRATTAMENTO CONTABILE DEI COSTI R&S:

Nel rispetto del principio contabile nazionale 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Gli stessi sono stati pertanto imputati all'attivo patrimoniale.

#### **BANDO TECH FAST**

In merito al Progetto Techfast Lombardia, facente parte del Programma operativo regionale 2014-2020 per cui Trya ha ottenuto l'agevolazione già dallo scorso anno 2021 e per cui si prevedeva la naturale scadenza al 15/11/2022, si è richiesta ed ottenuta la proroga al 15/02/2023.

Nel corso dell'anno si è lavorato al fine di poter ottenere la scansione del piede in modo totalmente automatico, evitando la fase di interazione con l'utente. Per realizzare questo obiettivo, la nostra società si è dedicata allo studio di un metodo chiamato Automatic Adjustment (aggiustamento automatico) che permette la correzione della posizione dei marcatori in funzione della minimizzazione dell'errore valutato confrontando il volume 3D del piede scansionato con il contorno del piede rilevato dalle foto.

La realizzazione della nuova esperienza utente, invece, è partita dalla raccolta dei dati dal campo, attraverso registrazioni video di utenti volontari ed esperimenti interni; è stata quindi stilata una statistica delle difficoltà riscontrate dagli utenti ed è stata studiata una nuova procedura guidata che permettesse di portare l'utente al successivo step della scansione. Il tutto è stato poi tradotto in una opportuna interfaccia grafica e in una voce guida che hanno aumentato sensibilmente la percentuale di utilizzatori in grado di portare a termine la scansione correttamente.

## **Principi di redazione**

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) così come interpretati dai principi contabili nazionali.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile si precisa che, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale, dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi, unitamente alla presente Nota Integrativa, forniscono le informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In particolare, con riferimento ai criteri di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura del periodo secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 comma IV C.C. ove specificatamente indicato, ci si è avvalsi della facoltà di omettere le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e/o informazioni di elementi considerati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta (principio di rilevanza).

Si precisa inoltre che, per maggior chiarezza, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, nonostante sussistano i requisiti di cui all'art. 2435-ter C.C..

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.c..

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)**

Ai sensi dell'art. 2423 bis c.c., si precisa ulteriormente che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter c.c. si dichiara che non si è provveduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico; esiste comparabilità tra le voci del Bilancio in chiusura e quelle dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità al n. 1 bis dell'art. 2423 bis C.c.. In modo particolare tale principio è stato attuato anche utilizzando le informazioni previste dai numeri 9 e 22 ter dell'art. 2427 C.c., così come riportate nei relativi capitoli della presente Nota Integrativa.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

### **INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DI CONTINUITA' AZIENDALE**

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha valutato la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, ed in particolare nei successivi 12 mesi, e non sono emerse significative incertezze sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Tale considerazione si è basata anche sulle attività in corso nel 2023 che prospettano i primi risultati economici legati alla fase di commercializzazione del nostro prodotto.

Le previsioni di budget per il 2023 evidenziano risultati attesi positivi.

## **Altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	961.651	28.129	2.150	991.930
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	434.481	15.653		450.134
<b>Valore di bilancio</b>	527.170	12.475	2.150	541.795
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	358.219	1.191	-	359.410
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	244.524	3.872		248.396
<b>Totale variazioni</b>	113.695	(2.681)	-	111.014
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.244.038	29.320	2.150	1.275.508
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	603.174	19.525		622.699
<b>Valore di bilancio</b>	640.865	9.795	2.150	652.810

#### Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ai sensi dell'art. 2426 c. 1 del codice civile e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Se risulta una perdita di valore durevole ai sensi del punto 3 dell'art. 2426 del codice civile, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato, la svalutazione è ripristinata qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

In dettaglio:

I costi di sviluppo sono relativi ai costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un progetto per la produzione di processi, sistemi o servizi nuovi o migliorati, prima della commercializzazione o dell'utilizzazione.



I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

#### Beni immateriali

Sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto beni non monetari, individualmente identificabili, privi di consistenza fisica e di norma rappresentati da diritti giuridicamente tutelati.

I diritti di brevetto industriale sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di n. 3 esercizi

I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le percentuali di ammortamento sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e /o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e sono ammortizzati in base alla loro durata utile stimata in 5 anni, in quanto:

- è dimostrabile la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, stimata tenendo conto del principio della prudenza.

Terminato il periodo di ammortamento ed esaurita l'utilità, il costo ed il relativo ammortamento vengono contabilmente eliminati.

Trattasi di costi recuperabili, che hanno diretta attinenza al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti e che si stima sia tecnicamente fattibile.

Sono costi relativi alla progettazione e alla prova di progetti, processi, sistemi servizi nuovi come meglio specificato in premessa trattando delle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla società.

Le spese di sviluppo sostenute nel 2022 sono pari a euro 355.019=. Parte delle stesse, e per l'esattezza euro 344.569=, sono state oggetto del contributo denominato "Tech Fast Lombardia" e della determinazione del Credito di imposta per Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica, secondo le modalità dell'art. 1, commi 198 - 209 e s.m.i. La documentazione inerente è conservata presso la sede legale della società.

#### Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene ai sensi del n. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto originario e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Attrezzatura varia	15%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Arredamento	15%

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti momentaneamente inutilizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni, ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2022, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Si segnala che sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate svalutazioni.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4 c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diritto per cessione a terzi.

## Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.150	2.150	2.150
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>2.150</b>	<b>2.150</b>	<b>2.150</b>

## **Attivo circolante**

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

In deroga all'art. 2426 n. 8 c.c. i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo senza applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, in base alla condizione prevista dall'art. 2435 bis e dall'OIC 15.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria.

Nella voce "imposte anticipate" è imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive") di esercizi precedenti, in quanto, secondo la valutazione dell'Amministratore Unico, ricorrono le condizioni necessarie e sufficienti alla loro permanenza previste dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto che è lecito attendersi, nonché delle aliquote di imposta applicabili. Nello specifico trattasi di imposte anticipate calcolate su perdite fiscali formatesi nell'anno 2016 e antecedenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.802	(3.703)	7.099	7.099	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	43.429	(14.546)	28.883	28.883	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	219.972	37.454	257.426	216.661	40.765
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	110.309	-	110.309		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	310	190	500	500	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>384.823</b>	<b>19.395</b>	<b>404.217</b>	<b>253.143</b>	<b>40.765</b>

Nella voce "Crediti verso imprese controllanti" figura il credito di euro 28.883= nei confronti della controllante per i proventi sorti a seguito del consolidato fiscale.

La voce "Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo" comprende:

un credito Iva di euro 30.000= ricevuto a rimborso nei primi mesi del 2023;

un credito Iva di euro 149.742= utilizzabile in compensazione a seguito della trasmissione della dichiarazione Iva 2023;

l'ultima quota del credito d'imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo 2020 di euro 7.847=;

la seconda quota annuale del credito d'imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo 2021 utilizzabile entro i 12 mesi, di euro 17.377=;

la prima quota annuale del credito d'imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo 2022 di euro 11.651=;

il credito d'imposta per beni strumentali Legge 160/2019, di euro 44=.

Tra i "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" vi sono:

le rate residue del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo maturato nel 2021 e 2022, utilizzabili nei prossimi esercizi e in dettaglio: euro 29.028= compensabili nel 2024 ed euro 11.651= utilizzabili nel 2025;

il credito d'imposta per beni strumentali Legge 160/2019, di euro 86=.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

### Disponibilità liquide

Si tratta di depositi bancari e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 OIC 14 i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i secondi al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il valore di iscrizione dei depositi bancari esposto nel presente bilancio, coincide con il valore nominale in quanto non sussistono situazioni di difficile esigibilità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	10.448	6.452	16.900
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	625	(36)	589
<b>Totale disponibilità liquide</b>	11.072	6.416	17.489

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizio successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è

determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Nel caso di ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontrato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Il bilancio in esame presenta ratei attivi di euro 3.296= e risconti attivi per euro 2.773=.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	3.296	3.296
<b>Risconti attivi</b>	3.866	(1.093)	2.773
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	3.866	2.203	6.069

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

### Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti dell'OIC 28.

A seguito di quanto deliberato in data 1.03.2021 e della successiva proroga del termine di sottoscrizione, in data 30.06.2022 si è concluso l'aumento oneroso di capitale sociale con la sottoscrizione ed il versamento di complessivi euro 4.614,00 mediante emissione di due quote di categoria A di euro 2.307,00 cadauna e sovrapprezzo complessivo di euro 295.386,00. Il capitale sociale è pertanto aumentato ad euro 124.614,00.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

L'incremento delle altre riserve è dato da un versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale effettuato dalla controllante V&C srl.

Si evidenzia che la voce "Perdite portate a nuovo" di euro 398.229= tra le poste del Patrimonio Netto, è interamente relativa alla perdita subita nel corso del 2021 per la quale si è deliberato di avvalersi del provvedimento di temporanea sterilizzazione delle perdite, così come stabilito dall'art. 6 del DL 23/2020, modificato dal D.L. n. 228/2021.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	120.000	-	4.614		124.614
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	295.386		295.386
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	114.000	-	45.000		159.000
Versamenti a copertura perdite	25.858	-	-		25.858
Varie altre riserve	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	139.857	-	45.001		184.858
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(398.229)	-		(398.229)
Utile (perdita) dell'esercizio	(398.229)	398.229	-	(402.855)	(402.855)
Totale patrimonio netto	(138.372)	-	345.001	(402.855)	(196.226)

### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

### Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Versamento soci c/futuro aumento cap. sociale	euro 159.000=
Versamento soci c/copertura perdite	euro 25.858=
Riserva sovrapprezzo azioni	euro 295.386=

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva di utili è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	124.614	Capitale		-	80.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	295.386	Capitale	A-B-C	295.386	380.000
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	159.000	Capitale	A	-	-
Versamenti in conto capitale	-			-	539.617
Versamenti a copertura perdite	25.858	Capitale	B	25.858	311.104
Varie altre riserve	(1)			-	-
Totale altre riserve	184.858			25.858	850.721
Utili portati a nuovo	(398.229)			-	-
<b>Totale</b>	<b>206.628</b>			<b>321.244</b>	<b>1.310.721</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>321.244</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'importo iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.374
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.435
Totale variazioni	17.435
Valore di fine esercizio	38.809

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla data del bilancio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno optato per il mantenimento del TFR maturato dall'anno 2007 secondo il regime dell'art. 2120 c.c..

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

## Debiti

Si tratta dei debiti di qualsiasi origine ed a prescindere dalla loro scadenza.

In deroga all'art. 2426 n. 8 c.c. i debiti sono iscritti al valore nominale senza applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, in base alla condizione prevista dall'art. 2435 bis e dall'OIC 19.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati.

I debiti verso fornitori sono rilevati, per gli acquisti di beni, quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e degli oneri e, in relazione ai servizi, quando i servizi sono ricevuti e quindi la prestazione è stata effettuata. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce debiti tributari comprende solo le passività per imposte certe e determinate.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente in bilancio.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	763.860	217.000	980.860	-	980.860	-
Debiti verso banche	30.000	-	30.000	3.075	26.925	11.896
Acconti	3.477	-	3.477	3.477	-	-
Debiti verso fornitori	136.766	(87.135)	49.631	49.631	-	-
Debiti verso controllanti	-	33.663	33.663	33.663	-	-
Debiti tributari	5.871	(325)	5.546	5.546	-	-



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.766	2.452	9.218	9.218	-	-
Altri debiti	27.908	19.663	47.571	47.571	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>974.648</b>	<b>185.318</b>	<b>1.159.965</b>	<b>152.181</b>	<b>1.007.785</b>	<b>11.896</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'importo dei debiti di durata superiore ai cinque anni, separatamente esposto, è relativo alla quota capitale residua alla data del 31.12.2027 del finanziamento chirografario in essere con la Creval Spa, assistito dal Fondo Garanzia a favore delle PMI L. 662/96.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

In tale voce sono iscritti i debiti della società nei confronti della controllante per i finanziamenti fruttiferi di interessi, dalla stessa ottenuti.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.133	(3.120)	13
Risconti passivi	80.772	(2.748)	78.024
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>83.906</b>	<b>(5.868)</b>	<b>78.037</b>

La voce Ratei passivi è composta come di seguito:

Interessi passivi su finanziamento bancario	13
<b>Totale</b>	<b>13</b>

La voce Risconti passivi è composta da risconti pluriennali come di seguito:

Contributo voucher digitalizzazione	150
Contributo R&S anno 2019	9.109
Contributo R&S anno 2020	9.416
Contributo R&S anno 2021	31.279

Contributo R&S anno 2022	27.962
Contributo beni strumentali L. 160/2019	109
Arr.to	-1
Totale	78.024

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e sostanzialmente con il trasferimento dei rischi e dei benefici.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8, non solo i costi di importo certo da fatture ricevute da fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economica temporale.

### **Conversione dei valori in moneta estera**

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. hanno generato, nel corso dell'esercizio, un saldo negativo netto per differenze di cambio realizzate, pari a euro 625=, dato da differenze positive pari a euro 1.060= e differenze negative pari a euro 1.685 =.

Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nella voce A5 risultano iscritti i contributi in c/capitale per l'attività di Ricerca e Sviluppo, per il voucher digitalizzazione e per l'acquisto di beni strumentali per un totale di euro 37.701=.

A seguito di quanto previsto dal D.L. 73/2021, che è intervenuto incrementando per il periodo d'imposta 2021 il coefficiente di remunerazione dell'Ace ed ha introdotto la possibilità di fruire dell'agevolazione tramite il riconoscimento di un credito d'imposta, risulta iscritto in tale voce anche il conseguente contributo di euro 4.104=.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Non risultano iscritte imposte correnti.

Si evidenziano proventi da adesione al consolidato per euro 28.683=, sorti a seguito dell'utilizzo parziale della perdita fiscale apportata nel consolidato fiscale dalla consolidata Trya srl alla consolidante V&C srl.

In via prudenziale, le imposte anticipate sulla quota residua della perdita fiscale dell'esercizio non sono accantonate anche se è probabile prevedere che nei futuri esercizi, possano essere conseguiti redditi di gruppo sufficienti all'utilizzo delle perdite fiscali.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Impiegati	5
Altri dipendenti	2
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>7</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Non risulta deliberato alcun compenso a favore dell'Amministratore Unico in carica.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>6.000</b>

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La società ha in essere un contratto di consolidato fiscale con la società controllante "V&C S. r.l.".

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa non si riscontrano fatti di rilievo o situazioni di natura straordinaria.

Sulla base delle informazioni attualmente note, si rileva che gli effetti negativi dell'attuale scenario macro-economico dovrebbero avere un impatto contenuto sulla nostra realtà e sarà cura dell'amministratore monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese con limitate dimensioni, esonerate dalla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/1991.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

## Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società risulta iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di PMI Innovativa il 7.04.2020.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24.01.2015 n. 3 in merito al volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società rispetta i limiti imposti dall'art. 4 comma 1 lettera e) del citato Decreto ed è pertanto in possesso del requisito di cui al punto 1).

I costi di sviluppo iscritti in bilancio al 31.12.2022 e rilevanti per il calcolo del requisito, ammontano a complessivi euro 355.018,57 e figurano alla voce B I) Immobilizzazioni Immateriali, Costi di sviluppo. Sono relativi a incrementi per lavori interni per euro 194.211,75 relativi alle spese del personale ed euro 4.353,68 per i costi relativi a beni materiali e software utilizzati nei progetti, spese di sviluppo affidato a terzi per euro 156.453,14=.

Si ha pertanto:

VALORE DELLA PRODUZIONE DA BILANCIO		301.538
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI		-198.565
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE	102.973	
COSTI DELLA PRODUZIONE DA BILANCIO		705.936
AMM.TO COSTI SVILUPPO		-71.004
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI		156.453
COSTI DELLA PRODUZIONE TOTALI	791.385	
3% MAGGIORE ENTITA'	23.742	
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI	355.018	

Sulla base dei dati di bilancio al 31.12.2022, le spese di sviluppo, pari a euro 355.018,57, sono pertanto superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati, si evidenzia che la società ha ricevuto aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e che gli stessi sono indicati nella sezione trasparenza del Registro stesso, a cui si rinvia.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio di euro 402.855=, in considerazione del fatto che il provvedimento di temporanea sterilizzazione delle perdite, stabilito dall'art. 6 del DL 23/2020 così come modificato dall'art. 3 comma 9 del D.L. 198/2022, disapplica l'art. 2482 ter del Codice Civile e consente di rinviare le opportune decisioni in merito al ripiano delle perdite d'esercizio entro il quinto anno successivo rispetto alla data di riferimento del bilancio in esame, vale a dire entro la data di approvazione del bilancio 2027, si invita l'assemblea a rinviare a nuovo la perdita e deliberare in merito alla sua copertura entro il quinto anno successivo rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2022.

### **PARTECIPAZIONI CON RESPONSABILITA' ILLIMITATA (art. 2361, co. 2 c.c.)**

La società non detiene partecipazioni che comportano una responsabilità illimitata.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.



## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Meda, 30 Maggio 2023

L'Amministratore Unico  
(Consonni Natale)